



**Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico - ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 del D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014**

*Oggetto:*

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 02.12.2019 – Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Addendum I – “F. Serchio. Adeguamento strutturale argine sx dalla Colonia Solare a ponte S.Quirico. VI lotto” – Approvazione e autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP J67B20001240001 – CIG 8662082033

*Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile*

*Struttura Proponente: Settore Assetto Idrogeologico*

*Pubblicità/Pubblicazione: Burt/BD*

*ALLEGATI N° 16*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	SI	Cartaceo office automation	Verbale conferenza di Servizi
B	SI	Cartaceo office automation	Gruppo di lavoro e cronoprogramma ex D.P.G.R. n. 43/R/2020
C	SI	Cartaceo office automation	Relazione Tecnica e Quadro economico
D	NO	Cartaceo office automation	Capitolato speciale d'appalto
E	NO	Cartaceo office automation	Schema di Contratto
1	NO	Cartaceo office automation	Bando di Gara
2	NO	Cartaceo office automation	Disciplinare di gara
3	NO	Cartaceo office automation	Scheda Consorziata
4	NO	Cartaceo office automation	Scheda Avvalimento art. 89
5	NO	Cartaceo office automation	Scheda Avvalimento art. 110
6	NO	Cartaceo office automation	Scheda Cooptazione

7	NO	Cartaceo office automation	Lista delle Categorie
8	NO	Cartaceo office automation	Estratto Bando di Gara
9	NO	Cartaceo office automation	Tablelle per la verifica di Congruità
10	NO	Cartaceo office automation	DGUE
11	NO	Cartaceo office automation	Dichiarazioni integrative

## IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO, il comma 2 dell'art. 7 del Decreto-Legge n. 133 del 2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, numero 164, che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del Decreto-Legge n. 91 del 2014;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTA la Delibera CIPE n. 25 del 01 dicembre 2016 che in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata legge di stabilità 2015, ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e ripartito tra le stesse aree tematiche le risorse disponibili;

VISTA la Delibera CIPE n. 55 del 01 dicembre 2016 che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e della Delibera CIPE n. 25/2016, il Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, suddiviso in quattro sotto piani di intervento da realizzarsi in tutto il territorio nazionale, per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro;

VISTA la Delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 di approvazione del primo Addendum al Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 che assegna una dotazione finanziaria integrativa alla Linea di azione 1.1.1 "*Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera*" dell'importo complessivo pari ad euro 94.526.557,50;

VISTA la Delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 di approvazione del secondo Addendum al Piano operativo "Ambiente" FSC 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 "*Preso d'atto degli esiti della Cabina di Regia del 16 marzo 2018 relativi ai piani operativi e interventi approvati con le delibere CIPE numeri 10,11,14,15, e 18 del 28 febbraio 2018*";

CONSIDERATO che con la predetta Delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 resta individuata, nell'ambito del secondo Addendum al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, la dotazione finanziaria integrativa alla Linea di azione 1.1.1 "*Intervento per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera*" il cui importo complessivo è pari ad euro 226.972.712,47;

CONSIDERATO che con note ministeriali del 6 novembre 2019 sono stati comunicati alle Regioni e alle Province Autonome gli elenchi degli interventi per i quali è stata conclusa la fase istruttoria;

VISTA l'Azione 5 dell'allegato A concernente l'ambito di intervento 2 "misure di prevenzione" del D.P.C.M. 20 febbraio 2019 che prevede che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

e del Mare provveda ad elaborare il Piano Operativo sul dissesto idrogeologico per l'anno 2019, a valere anche sulle risorse deliberate dal CIPE, proponendo eventualmente la modifica e rimodulazione di precedenti disposizioni e deliberazioni del medesimo Comitato;

CONSIDERATO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019 dispone che il Piano operativo sul dissesto idrogeologico per l'anno 2019 sia adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

RITENUTO che alla definizione di un Piano Operativo sul dissesto idrogeologico per il 2019 concorrano gli interventi non ancora finanziati individuati nell'ambito del Piano operativo Ambiente FSC 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE n. 64 del 1 agosto 2019 "*Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020. interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per il ripristino e la tutela della risorsa ambientale. Misure per l'accelerazione degli interventi. Modifica delibera CIPE n. 25 del 2016*" la quale prevede, tra l'altro, che per gli interventi previsti nel Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2019, i trasferimenti vengano effettuati senza la stipula di apposito accordo di programma;

RICHIAMATO il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 il quale prevede che al momento del finanziamento dell'esecuzione dell'intervento, la cui progettazione è stata sostenuta dal Fondo per la progettazione, le somme già assegnate sono recuperate e versate in apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al medesimo Fondo;

PRESO ATTO del D.P.C.M. del 2 dicembre 2019 emanato su proposta del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che dispone:

- di adottare il Piano Operativo sul dissesto idrogeologico per il 2019 definendo gli interventi di difesa del suolo e le relative risorse, ai sensi del D.P.C.M. 20 febbraio 2019 al fine di dare attuazione al Piano operativo Ambiente FSC 2014-2020;
- che all'attuazione degli interventi provvedano i Presidenti delle Regioni – Commissari Straordinari per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1 del D.L. 91/2014;
- che la copertura finanziaria del Piano è posta a carico delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, stanziata a favore del Piano operativo Ambiente e dei relativi Addendum;
- che al fine di garantire un efficace e tempestivo monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi, i dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale dovranno essere trasmessi alla banca dati unitaria (BDU) istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

CONSIDERATO, altresì, che nell'elenco degli interventi di cui al D.P.C.M. 2 dicembre 2019 è previsto un parziale cofinanziamento degli interventi anche con ulteriori risorse oltre a quelle del FCS 2014-2020;

PRESO ATTO della nota n. 0289648 del 25/07/2019 con la quale si comunica al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che la Regione Toscana si impegna a reperire le risorse per completare gli interventi per gli importi complessivi dei progetti così come individuati nella sezione "Finanziamento e Progetto" del sistema Rendis a valere sul Bilancio Regionale per le annualità successive a quella in corso e pertanto si richiede di procedere al finanziamento, con i

fondi di cui in oggetto, di lotti funzionali degli interventi inseriti in Addendum, a valere sulle relative risorse come per ognuno di essi assegnate evidenziando che i relativi lotti di completamento degli interventi elencati saranno a carico di questa Amministrazione Regionale;

DATO ATTO che con l'Ordinanza Commissariale n. 63 del 29 maggio 2020 "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – DPCM 2 dicembre 2019 Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Addendum II- approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione*" è stato dato avvio ai primi stralci funzionali degli interventi indicati nel citato D.P.C.M.;

VISTO l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 ove si prevede che: "*Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate*";

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 60 del 16 dicembre 2016 recante "*D.L. 91/2014 – D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi*" con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con Ordinanza n. 4/2016;

CONSIDERATO, inoltre, che per l'attuazione degli interventi di cui ai punti precedenti si applicano le disposizioni di cui all'Ordinanza n. 60/2016 per le parti non in contrasto con quanto disposto con le Linee guida per il beneficiario di cui all'allegato B;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi del Piano Operativo Ambiente Addendum 2 saranno acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" e che la gestione della spesa sarà articolata in capitoli riferiti ad ogni singolo intervento relativamente alla natura della spesa stessa;

DATO ATTO che nella sopra citata Ordinanza Commissariale n. 63 del 29 maggio 2020 è individuato all'Allegato A l'intervento codice 09IR021/G3 dal titolo "*Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto*", per l'importo di € 3.920.000,00;

DATO ATTO che per l'attuazione di tale intervento è stato individuato il Settore Assetto Idrogeologico;

DATO ATTO che il R.U.P. dell'intervento in oggetto è l'Ing. Gennarino Costabile, Dirigente del Settore Assetto Idrogeologico;

CONSIDERATO che il sottoscritto Commissario è competente all'approvazione del progetto esecutivo dell'opera di cui trattasi;

TENUTO CONTO che per la realizzazione dell'intervento è necessario espropriare terreni di proprietà privata siti in Comune di Lucca come da elenco di cui all'elaborato A10 (Piano particellare di esproprio) facente parte integrante degli elaborati di progetto;

TENUTO CONTO che l'approvazione e l'autorizzazione del progetto dell'opera da parte del sottoscritto Commissario, ai sensi dell'art. 10 comma 6 del D.L. 91/2014 e dell'art. 5 comma 6 dell'Allegato B dell'Ordinanza n. 60/2016, comporta efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

PRESO ATTO che con pubblicazione su Quotidiano Nazionale e La Nazione Ed. Lucca, del 29/11/2019, è stato comunicato ai soggetti per i quali è previsto l'esproprio di aree private l'avvio del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90 e degli artt. 10, 11 e 16 del D.L. n. 327/2001;

DATO ATTO che, per garantire la partecipazione dei cittadini in relazione alla variante urbanistica, il Settore Assetto Idrogeologico ha espletato la procedura prescritta dall'art. 5, comma 2, dell'allegato B dell'Ordinanza Commissariale n. 60/2016, e segnatamente:

- pubblicazione del 29/11/2019 sul sito internet della Regione Toscana;
- pubblicazione del 29/11/2019 sull'Albo pretorio del Comune di Lucca;
- pubblicazione del 04/12/2019 sul BURT;

CONSIDERATO che:

- il progetto esecutivo è stato sottoposto alla Conferenza dei Servizi, ai sensi degli artt. 14 e 14 ter della Legge n. 241/1990, indetta con nota prot. n. AOOGR/TP Prot. 0397237 del 16/11/2020, per il giorno 01/12/2020 alle ore 10:00 al fine di ottenere i pareri dei vari Enti competenti sul progetto denominato "*Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto*";
- la suddetta convocazione è stata disposta nei confronti dei seguenti soggetti interessati dalla realizzazione dell'opera:
  - a) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara - Piazza della Magione,
  - b) Comune di Lucca,
  - c) Autorità Idrica Toscana,
  - d) GEAL S.p.A.,
  - e) ENEL Distribuzione S.p.A.,
  - f) Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale,
  - g) Telecom Italia S.p.a,
  - h) Italgas Reti,
  - i) Snam Rete Gas,
  - l) 2i Rete Gas S.p.a.,
  - m) GESAM S.p.a.,
  - n) Retelit S.p.A.,
  - o) ASL ISPeN Toscana Nord Ovest,
  - p) Consorzio di Bonifica Toscana Nord,
  - q) Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale,
- erano presenti alla conferenza dei servizi del 01 dicembre 2020 il Settore Assetto Idrogeologico e, in videoconferenza, G.E.A.L. S.p.a;
- sono pervenuti i pareri dei seguenti enti:
  - SNAM : nessuna interferenza, parere favorevole;

- GESAM S.p.A. : nessuna interferenza, parere favorevole;
  - Terna S.p.A. Rete Elettrica Nazionale : nulla osta;
  - Settore Genio Civile Toscana Nord : parere favorevole;
  - Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale : parere favorevole;
- sono pervenuti altresì i pareri favorevoli del Comune di Lucca, rispettivamente dei settori di competenza, Settore Strumenti Urbanistici, Settore Tutela Ambientale, Settore Strade Progettazione e Settore Strade Manutenzione ed il Verbale Commissione del Paesaggio;

DATO ATTO che non sono state presentate, da parte dei privati interessati, osservazioni alla procedura di variante urbanistica con opposizione del vincolo preordinato all'esproprio né alla procedura di dichiarazione di pubblica utilità;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi del 01 dicembre 2020 (Allegato A) che risulta essere parte integrante e sostanziale del presente atto ed il cui originale è depositato presso il Settore Assetto Idrogeologico;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 0003863 del 07 gennaio 2021, il suddetto verbale della Conferenza dei Servizi, è stato trasmesso a tutti i soggetti invitati a partecipare;

CONSIDERATO che le prescrizioni dei vari Enti sono state recepite nel Progetto Esecutivo in oggetto;

DATO ATTO che la presente determinazione finale positiva di conclusione del procedimento sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti;

CONSIDERATO che la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole al progetto dei lavori di cui trattasi, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti e dato atto che, non essendo stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'art. 14 quinquies della L. 241/90 in sede di conferenza dei servizi, la determinazione favorevole della stessa è immediatamente efficace;

RITENUTO opportuno formalizzare, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6-bis, della Legge 241/1990, la chiusura del procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi, approvando gli esiti della stessa come risultanti dal verbale della seduta del 15 gennaio 2020 sopra citato;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTO il D.M. n. 49 del 07.03.2018, regolamento recante "*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*";

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 “*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*”, limitatamente al capo III (“*Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro*”) e all’art. 35 bis che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03/02/2020 recante “*Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione giudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. n. 367 del 9 aprile 2019. Ulteriori indicazioni per l’effettuazione dei controlli e per l’applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti*”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 645 del 25.05.2020 recante “*Approvazione elenco misure anticovid -19 per l’adeguamento dei cantieri pubblici*”;

RICHIAMATE le Linee Guida ANAC previste dal medesimo D.Lgs. n. 50/2016 ed in particolare la Linea Guida n. 3 recante “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni*”;

Visto quanto disposto dall’art. 113, comma 2, del D.Lgs. n.50/2016, in cui si dettano disposizioni per la ripartizione del fondo destinato ai dipendenti pubblici per le funzioni tecniche svolte esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la valutazione preventiva dei progetti di predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori, ovvero direzione dell’esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario, per consentire l’esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;

Visto il D.P.G.R. 23 giugno 2020, n. 43/R recante “*Regolamento di disciplina degli incentivi per funzioni tecniche, in attuazione dell’articolo 17 della legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2020)*”;

CONSIDERATO necessario, da parte del Dirigente Responsabile del Contratto (d’ora in avanti “DRC”), procedere, ai sensi dell’art. 4, comma 7, del D.P.G.R. 23 giugno 2020, n. 43/R sopra citato, all’individuazione dei membri del gruppo tecnico incaricato dello svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione dei lavori di propria competenza - a partire dall’entrata in vigore del succitato Codice - riportando espressamente le attività attribuite ai singoli dipendenti individuati in coerenza con quanto previsto all’interno dei rispettivi piani di lavoro, nonché alla redazione dei relativi cronoprogrammi, comprensivi delle fasi di progettazione, così come indicato nell’Allegato B al presente atto;

CONSIDERATO necessario, ai sensi dell’art. 4 del sopra citato Regolamento, inserire tra i membri del gruppo tecnico anche i dipendenti i quali, pur partecipando alle attività tecnico-amministrative collegate all’intervento, non svolgono alcuna attività oggetto degli incentivi tra quelle elencate dall’art. 3 del Regolamento;

CONSIDERATO che a tutto il personale appartenente allo scrivente Settore, è stata assicurata l’adeguata informazione di cui all’art. 4, comma 9, del sopra citato Regolamento;



CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del Regolamento, il DRC, per le attività di predisposizione e controllo della procedura di gara e, eventualmente, di esecuzione dei contratti pubblici, ha richiesto al Dirigente della struttura regionale competente in materia di attività contrattuale, di comunicare i nominativi del personale assegnato all'intervento in oggetto;

PRESO ATTO che il Dirigente della struttura regionale competente in materia di attività contrattuale ha comunicato i su richiesti nominativi con nota prot. n. 0042248 del 02 febbraio 2021, conservata agli atti dello scrivente Settore;

CONSIDERATO in generale che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del Regolamento:

- i Dirigenti di riferimento dei dipendenti non assegnati allo scrivente Settore che compaiono nel gruppo tecnico dovranno inserire tra gli obiettivi individuali dei piani di lavoro dei dipendenti stessi, uno o più obiettivi riferiti alle attività svolte da tali dipendenti nell'ambito del gruppo tecnico;

- il DRC, in sede di valutazione delle prestazioni individuali, trasmetterà ai Dirigenti responsabili dei Settori da cui gli interessati dipendono funzionalmente gli esiti della valutazione degli obiettivi di propria pertinenza;

RITENUTO, ai fini di quanto sopra indicato, di trasmettere il presente atto ai Dirigenti responsabili dei Settori a cui afferiscono i dipendenti esterni allo scrivente Settore inseriti nel gruppo tecnico;

DATO ATTO che i membri del gruppo tecnico sono stati individuati e scelti nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 4, comma 1, del D.P.G.R. n. 43/R del 23 giugno 2020 "*Regolamento di disciplina degli incentivi per funzioni tecniche, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79*";

PRESO ATTO che l'ammontare dovuto per gli incentivi per le funzioni tecniche ex art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'intervento in argomento, previsto tra le somme a disposizione del Q.E. approvato con il presente atto (voce c6), per l'importo complessivo di Euro 53.929,76, è stato calcolato applicando le percentuali previste dall'Allegato A al DPGR n. 43/R/2020 all'importo a base di gara al netto dell'IVA, che in questo caso è pari a Euro 2.884.986,65;

DATO ATTO che il progetto esecutivo è stato redatto da personale interno alla stazione appaltante, ovvero dall'Ing. Paolo Mario Mazzoni quale progettista, dal Dott. Geol. Giorgio Mazzanti che ha redatto la Relazione Idraulica e dalla Geom. Elisa Coltelli quale collaboratrice alla progettazione;

DATO ATTO che con Ordinativo, prot. n. 542019 del 13/11/2017, è stato affidato, dal settore Genio Civile Toscana Nord, l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento sopra indicato, allo Studio tecnico Ingegneri Associati Vitelli G.-Vecci U.-Bresciani F. e Ghilardi D., per un importo complessivo pari ad € 8.357,00;

DATO ATTO che con Ordinanza commissariale n. 155 del 10 dicembre 2020, il servizio di Coordinamento della sicurezza in fase esecutiva è stato affidato all'Ing. Ghilardi Diego, dello Studio Ingegneri Associati Vitelli Giampiero, Vecci Umberto, Bresciani Francesco e Ghilardi Diego con sede legale in LUCCA (LU);

DATO ATTO che con Ordinanza commissariale n. 11 del 2 febbraio 2021 il servizio di verifica del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto è stato affidato, ai sensi dell'art. 26, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 alla società OPEN INGEGNERIA S.r.l., con sede legale in Prato (PO);

DATO ATTO che con Ordinanza commissariale n. 12 del 2 febbraio 2021 è stato altresì affidato all' Arch. Gianfranco Franchi con sede in Pistoia (PT), l'incarico relativo alla redazione della relazione paesaggistica per l'intervento in oggetto;

VISTO il progetto esecutivo denominato "*Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto*" composto dei seguenti elaborati:

A.0 \_Elenco Elaborati

A.1 \_Relazione Tecnica e Quadro Economico

A.2 \_Computo Metrico, Quadro Economico, Incidenza Manodopera

A.3 \_Relazione Geologica

A.4 \_Relazione UNIPI sulle indagini geognostiche sulle arginature

A.5 \_Capitolato Speciale d'Appalto

A.6 \_Elenco Prezzi

A.7 \_Analisi Prezzi

A.8 \_Schema di Contratto

A.9 \_Documentazione Fotografica

A.10 \_Piano Particellare di Esproprio con Relazione

A.11 \_Piano di Manutenzione

A.12 \_Relazione Paesaggistica

Tavole:

B.1 \_Planimetria

B.2 \_Sezioni Tipo scala, 1:100

B.3 \_Sezioni di Progetto scala, 1:200

B.4 \_Planimetria Catastale

B.5 \_Particellare Esproprio Ortofoto

PSC - Piano di Sicurezza e Coordinamento

DATO ATTO che gli elaborati progettuali sono conservati agli atti del Settore Assetto Idrogeologico;

VISTO il Piano di Sicurezza e di Coordinamento relativo all'intervento in parola con acclusi i relativi allegati come da vigente normativa in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, redatto dall'Ing. Ghilardi Diego, in qualità di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione, i cui elaborati sono conservati agli atti del Settore Assetto Idrogeologico;

DATO ATTO che in attuazione di quanto disposto dalla D.G.R.T. n. 645/2020 e relativi allegati:

- il progetto in parola è stato redatto seguendo, per quanto concerne il rispetto delle misure di prevenzione del rischio epidemiologico, le indicazioni contenute nelle norme nazionali e nella citata D.G.R.T. n. 645/2020, e che sono state quindi previste nel Piano di Sicurezza e Coordinamento misure attuative i cui costi sono stati opportunamente evidenziati ed ammontano ad € 15.133,86 oltre IVA;

- sono state altresì previste somme aggiuntive a favore dell'appaltatore, per il ristoro delle eventuali spese da sostenere per l'attuazione delle misure di prevenzione del rischio epidemiologico, che si configurano quale aumento degli oneri aziendali per la sicurezza, che costituiscono quota parte delle spese generali e che risultano pari ad un massimo di € 41.600,79 oltre IVA;

- si procederà negli atti di gara a prevedere una specifica opzione in diminuzione, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del D.lgs. 50/2016, laddove le suddette misure non dovranno essere messe in

atto e si provvederà ad apportare modifiche agli elaborati di progetto a seguito della cessazione dello stato di emergenza sanitaria alla data prevista per la consegna del cantiere;

VISTA la Relazione tecnica e Quadro economico di cui al progetto in parola, allegata al presente provvedimento a formarne parte essenziale e integrante (Allegato C);

VISTI il Capitolato Speciale di Appalto (Allegato D) e lo Schema di Contratto (Allegato E) relativi al progetto in parola, allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che per l'elaborazione del Capitolato e la definizione dell'importo posto a base di gara è stato usato parzialmente il Prezzario regionale di cui all'art. 12 della L.R. n. 38/2007 perché è risultato necessario procedere all'analisi prezzi di alcune voci relative a lavorazioni non comprese nel prezzario medesimo;

VISTO il progetto esecutivo relativo all'intervento in parola, il cui quadro economico, così come rimodulato ai sensi del D.L. n. 34/2020, convertito in legge n. 77/2020, può essere così riassunto:

<b>Quadro Economico</b>		<b>Progetto</b>
A)	Importo esecuzione delle lavorazioni	
A.1	Lavori a misura	€ 2.773.385,86
A.2	Maggiori oneri aziendali ex DGRT 645/2020	€ 41.600,79
<b>TOTALE (A.1+A.2)</b>		<b>€ 2.814.986,65</b>
B)	Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza e costo manodopera	
B.1)	Costi per la sicurezza	€ 54.866,14
B.2)	Costi ex DGRT 645/2020	€ 15.133,86
<b>TOTALE COSTI SICUREZZA (B.1+B.2)</b>		<b>€ 70.000,00</b>
<b>TOTALE LAVORI (A+B)</b>		<b>€ 2.884.986,65</b>
C)	<b>Somme a disposizione della stazione appaltante per:</b>	
C1)	Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
C2)	Rilievi, accertamenti, indagini (comprensivi di IVA)	€ 25.000,00
C3)	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
C4)	Imprevisti (comprensivi di IVA)	€ 121.726,53
C5)	Espropri/Apprestamenti di cantiere in aree private	€ 100.000,00
C6)	Incentivi art. 113 D.Lgs 50/2016 (comprensivi di IVA)	€ 53.929,76
C7)	Assicurazione per la progettazione ai sensi dell'art. 92 comma 7 bis	€ 3.000,00
C8)	Spese tecniche relative a: coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (comprensivi di IVA)	€ 16.000,00
C9)	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00
C10)	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
C11)	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (comprensivi di IVA)	€ 8.000,00
C12)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (comprensivi di IVA)	€ 50.000,00

C13)	I.V.A. ed eventuali altre imposte	€ 657.357,06
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (C)</b>		<b>€ 1.035.013,35</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)</b>		<b>€ 3.920.000,00</b>

DATO ATTO che il progetto esecutivo di cui sopra è stato sottoposto a verifica, secondo i criteri previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, come da rapporto conclusivo rilasciato, in data 02 marzo 2021, da parte della società Open Ingegneria S.r.l., quale società affidataria del servizio di verifica;

VISTO il verbale di validazione del progetto esecutivo del 03 marzo 2021, redatto ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 dall'Ing. Gennarino Costabile in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, che fa preciso riferimento al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica, conservato agli atti del Settore Assetto Idrogeologico;

DATO ATTO che il Direttore dei Lavori, Ing. Paolo Mario Mazzoni, ha rilasciato l'attestazione dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 49/2018;

DATO ATTO che la copertura finanziaria del Quadro Economico è imputata alla contabilità speciale n. 5588 denominata " COMM GOV RISCHIO IDROG. TOSCANA";

DATO ATTO che il CUP dell'intervento è J67B20001240001;

DATO ATTO che il codice Rendis dell'intervento in oggetto è il seguente 09IR021/G3;

RITENUTO, quindi, di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento dal titolo "*Fiume Serchio. Adeguamento strutturale argine sx dalla Colonia Solare a ponte S.Quirico VI lotto*" per un importo complessivo di € 3.920.000,00, a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 5588;

CONSIDERATO, pertanto, che ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 convertito in L. n. 116/2014 l'approvazione ed autorizzazione del progetto cui trattasi costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Lucca (LU);

DATO ATTO che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al paragrafo precedente, è apposto, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 del D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;

RITENUTO, pertanto, di dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.L. 91/2014, convertito in L. n. 116/2014, e dell'art. 12, comma, 1 lett. a), del D.P.R. n. 327/2001;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

PRESO ATTO altresì della Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 la con la quale lo stato di emergenza inizialmente dichiarato fino al 31 luglio 2020 è stato prorogato, fino al 15 ottobre 2020, in considerazione del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

PRESO ATTO inoltre della Delibera del Consiglio dei Ministri del 07 ottobre 2020 con la quale lo stato di emergenza è stato prorogato, fino al 31 gennaio 2021, in considerazione del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, ulteriormente prorogato al 30 aprile 2021 con Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021;

RICHIAMATO il sopra citato Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”;

RILEVATO che il decreto legge n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020, introduce un regime derogatorio alle ordinarie procedure di scelta del contraente previste dal D.Lgs. n. 50/2016, regime derogatorio che, comunque, non ha l'effetto di abrogare le norme derogate bensì di aggiungersi ad esse, senza cancellarle;

CONSIDERATO, pertanto, che, alla luce di quanto sopra, l'attuale quadro normativo consente alla Stazione appaltante di continuare ad utilizzare le procedure ordinarie quando tale scelta risponda ai criteri ispiratori del decreto semplificazione, vale a dire ad esigenze di tutela della concorrenza e di abbreviazione dei tempi procedurali;

RILEVATO che tali esigenze sono ampiamente tutelate nell'ambito di una procedura aperta ex articoli 36 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, procedura che consente la massima apertura alla concorrenza fra gli operatori economici presenti sul mercato e che garantisce una maggiore celerità nell'espletamento della fase di gara, rispetto alla procedura negoziata, attraverso l'applicazione del meccanismo dell'inversione procedimentale di cui all'art. 133, comma 8, del medesimo D.Lgs., che è applicabile esclusivamente alle procedure aperte;

CONSIDERATO:

- che per l'affidamento delle opere oggetto del presente atto si intende procedere, quindi, per le motivazioni sopra indicate, mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 36, comma 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;
- che per l'affidamento della procedura in oggetto si prevede di avvalersi della facoltà di cui agli articoli 133, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e 35 bis della L.R. n. 38/2007;
- che per l'affidamento delle opere non è possibile suddividere ulteriormente l'appalto in lotti perché l'appalto in oggetto è già un lotto funzionale di un intervento più ampio;
- che il progetto esecutivo prevede solo lavori a misura, e che il prezzo sarà determinato mediante offerta a prezzi unitari;
- che l'appalto non riveste carattere transfrontaliero certo in considerazione del suo importo rispetto alle soglie di rilievo comunitario, del luogo di esecuzione dei lavori e del presumibile numero molto elevato di concorrenti e, pertanto, il bando di gara prevede di utilizzare il meccanismo di esclusione automatica dalla gara delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 97, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, fermo restando che la suddetta esclusione automatica non opera nel caso in cui pervenga un numero di offerte, provenienti da operatori aventi sede in nazioni dell'Unione europea diverse dall'Italia, pari o superiore al 10% delle offerte presentate;

RICORDATO, inoltre, che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, la percentuale di subappalto ammessa nell'appalto in oggetto non può superare la quota del quaranta per cento dell'importo complessivo del contratto;

CONSIDERATA la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea 26.9.2019 C-63, che ha dichiarato che la direttiva 2014/24/UE deve essere interpretata nel senso che osta a una normativa nazionale che limita, in generale ed in astratto, ad una percentuale massima prestabilita la parte dell'appalto che l'offerente può subappaltare a terzi;

RILEVATO, quindi, che la sentenza citata ha espressamente censurato l'art. 105, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, nella parte in cui stabilisce un limite percentuale massimo al subappalto, in particolare perché tale divieto "si applica indipendentemente dal settore economico interessato dall'appalto di cui trattasi, dalla natura dei lavori o dall'identità dei subappaltatori", nonché in quanto "un siffatto divieto generale non lascia alcuno spazio a una valutazione caso per caso da parte dell'ente aggiudicatore";

APPURATO, pertanto, che, secondo quanto affermato nella citata sentenza dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, la direttiva non vieta, in assoluto, di porre limiti alla percentuale di subappalto consentita, purché tali limiti non siano posti in astratto bensì siano motivati e giustificati, caso per caso, dalle specifiche caratteristiche dell'appalto;

RICORDATO, inoltre, che in caso di dichiarato contrasto tra la normativa nazionale di recepimento e il contenuto immediatamente precettivo di una direttiva europea, la norma nazionale confliggente deve essere, conseguentemente, disapplicata;

VALUTATO, quindi, di consentire il subappalto senza limiti percentuali per le lavorazioni afferenti alla categoria prevalente OG 8 e di prevedere l'applicazione della limitazione percentuale del 30% dell'importo dei lavori afferenti alla categoria scorporabile OS 21, ai sensi dell'art. 105, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO, inoltre, che tale limitazione percentuale al subappalto è motivata dal fatto che la categoria scorporabile OS 21 è caratterizzata da un insieme di lavorazioni con un'elevata componente tecnica e tecnologica, come confermato dalla natura di SIOS della categoria stessa, ai sensi del D.M. n. 248/2016, e che, quindi, per tali lavorazioni sussiste la necessità di instaurare un rapporto più diretto con l'operatore economico esecutore, per evitare criticità durante la realizzazione dei lavori;

RILEVATO che l'art. 207 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio"), convertito in Legge n. 77/2020, ha introdotto la possibilità di portare l'anticipazione del corrispettivo contrattuale dall'attuale 20% fino ad un massimo del 30% del valore contrattuale;

CONSIDERATO che il Commissario di Governo intende concedere l'anticipazione del 30% del corrispettivo contrattuale prevista dall'art. 207 del D.L. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020;

Considerato:

- che il termine per la ricezione delle offerte, ai sensi degli articoli 60, 36 comma 9, e 79 del D.Lgs. n. 50/2016, non può essere inferiore a 20 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

- che l'articolo 46 della L.R. n. 38/2007 prevede lo svolgimento in modalità telematica delle procedure di gara per l'acquisizione di forniture e servizi e l'affidamento di lavori pubblici;
- che con decreto n. 3631/2015 è stato approvato il documento con cui si disciplinano le "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START";
- che nella Sezione I del suddetto documento sono disciplinate le modalità di svolgimento delle procedure di scelta del contraente svolte telematicamente da espletarsi sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - START;
- che l'articolo 47, comma 2, della L.R. n. 38/2007 prevede che la Regione e i soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) e c) della stessa legge, utilizzino il sistema telematico di acquisto appositamente predisposto dalla Regione stessa per l'effettuazione delle procedure di gara;
- di procedere, quindi, ai sensi dell'art. 46, comma 1, della L.R. n. 38/2007, allo svolgimento della suddetta gara mediante l'utilizzo del sistema telematico per la scelta del contraente;
- di non utilizzare, ai fini della verifica del possesso da parte degli operatori economici concorrenti dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria, il sistema AVCPass di cui all'art. 216, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016 dato che, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della Deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Per gli appalti di importo a base d'asta pari o superiore a euro 40.000,00 svolti attraverso procedure interamente gestite con sistemi telematici,...[omissis]...il ricorso al sistema AVCPass per la verifica dei requisiti sarà regolamentato attraverso una successiva deliberazione dell'Autorità";
- di ritenere necessaria, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016, l'indicazione da parte dei concorrenti, già in sede di offerta, dei propri costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. E di ritenere, inoltre, l'assenza di tale indicazione espressa causa di non abilitazione alla gara, in virtù della previsione dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 50/2016 sopra citato;

CONSIDERATO, pertanto:

- che sono stati predisposti il bando di gara (allegato 1), il disciplinare di gara (allegato 2), il modello "Scheda consorziata" (allegato 3), il modello "Scheda Avvalimento art. 89" (allegato 4), il modello "Scheda Avvalimento art. 110" (allegato 5), il modello "Scheda cooptazione" (allegato 6), la lista delle categorie di lavorazioni e forniture per l'esecuzione dell'opera e per la formulazione dell'offerta (allegato 7), l'estratto del bando di gara (allegato 8) e il modello "Tabelle per la verifica di congruità" (allegato 9), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- che la rilevazione dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 verrà effettuata attraverso il "Documento di Gara Unico Europeo – DGUE", approvato in allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 18 luglio 2016, da compilarsi nelle sezioni indicate nel disciplinare di gara (allegato 10), ed il modello "Dichiarazioni integrative" (allegato 11), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

- che la domanda di partecipazione recante la forma di partecipazione, i dati generali dell'operatore economico e le dichiarazioni necessarie per la partecipazione non contenute nel Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) e il modello per l'offerta economica sono generati dal sistema elettronico mediante modelli predisposti dal Gestore, in accordo con il settore Contratti della Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi della Giunta Regionale, sulla base degli schemi utilizzati di norma per le procedure di gara in Regione Toscana;

- che gli articoli 29, commi 1 e 2, 36 comma 9 e 73, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, ed il Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 prevedono, per i contratti di lavori pubblici di importo pari o superiore a cinquecentomila euro, ma inferiore alla soglia di rilievo comunitario, la pubblicazione del bando di gara:

in forma integrale:

- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- sul profilo di committente della Regione Toscana;
- sul sito informatico presso l'Osservatorio regionale;

e per estratto:

- su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale;
- su almeno uno dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i lavori;

- che l'art. 2 del Regolamento n. 30/R del 27.05.2008 prevede la pubblicazione del bando di gara, in forma integrale, anche sul B.U.R.T.;

- che la pubblicazione del bando di gara:

- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana è a pagamento;
- sul profilo di committente della Regione Toscana è gratuita
- sul sito informatico presso l'Osservatorio regionale è gratuita;
- sul B.U.R.T. è gratuita;

- che la pubblicazione del bando di gara, dell'estratto del bando di gara e degli avvisi di aggiudicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui quotidiani è a pagamento e, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016, le spese sostenute dall'Amministrazione aggiudicatrice per tali pubblicazioni devono essere rimborsate dall'aggiudicatario entro 60 giorni dall'aggiudicazione;

- che la Deliberazione n.1121 del 29 dicembre 2020 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ("Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2021"), prevede, in relazione alla fascia d'importo in cui si colloca l'appalto in oggetto, il pagamento da parte della Stazione appaltante dell'importo di Euro 600,00 quale contributo a favore dell'Autorità medesima;

- che il pagamento del contributo dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) avviene periodicamente a cura del Settore Contratti della Giunta Regionale;

- che la somma dovuta quale contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione trova copertura economica nella voce c11 del quadro economico;



- che ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento n. 30/R del 27.05.2008, tutta la documentazione di gara è resa disponibile sul Profilo di committente di cui all'art. 31 della L.R. n. 38/2007;

- che ai fini dello svolgimento della gara in modalità telematica, il bando e la documentazione di gara sono pubblicati sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START sul sito internet: <http://start.toscana.it>;

VISTO il decreto n. 3482/2013 del settore Contratti con il quale Regione Toscana aderisce al servizio “Inserzioni on-line” dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per la trasmissione in formato elettronico degli avvisi e bandi relativi a procedure di gara indette dagli uffici regionali;

CONSIDERATO che la spesa per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del bando di indizione di gara per i lavori in oggetto pari a € 4.500,00, IVA compresa, trova copertura nel quadro economico del progetto esecutivo tra le somme a disposizione (voce c11) e che pertanto è imputabile al capitolo n. 9312 della contabilità speciale 5588 relativo alla realizzazione dell’opera in oggetto;

CONSIDERATO che la spesa per la pubblicazione dell’estratto del bando di indizione di gara per i lavori in argomento su uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su uno a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i lavori, pari a € 850,00 IVA compresa, trova copertura nel quadro economico del progetto esecutivo tra le somme a disposizione (voce c11) e che pertanto è imputabile al capitolo n. 9312 della contabilità speciale 5588 relativo alla realizzazione dell’opera in oggetto;

DATO ATTO che si provvederà a rimborsare la Regione Toscana delle spese sostenute per la citata pubblicazione sulla G.U.R.I. così come risulterà dalla fattura emessa dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. nonché delle spese sostenute per la citata pubblicazione sui quotidiani così come risulterà dalle fatture emesse dalle concessionarie dei quotidiani;

RITENUTO, pertanto, di impegnare la somma complessiva di € 5.350,00 IVA compresa sul capitolo n. 9312 della contabilità speciale 5588 a favore della Regione Toscana - codice fiscale 01386030488 (Cod. ContSpec. 2118) di cui € 4.500,00 per il rimborso della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana tramite la piattaforma web “IOL Inserzioni on-line” a cura del settore Contratti e € 850,00 per il rimborso della pubblicazione dell’estratto del bando sui quotidiani tramite le relative concessionarie;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 “*Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016*”, tali somme, oltre a quelle relative alla pubblicazione obbligatoria degli avvisi di aggiudicazione, dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante dall’aggiudicatario entro 60 giorni dall’aggiudicazione;

RITENUTO che, qualora l’Aggiudicatario acconsenta, il rimborso potrà avvenire direttamente in favore della Regione Toscana, evitando, pertanto, il sopra citato trasferimento da contabilità speciale a bilancio regionale;

## ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi del 01/12/2020 relativa al progetto dal titolo “*Fiume Serchio. Adeguamento strutturale argine sx dalla Colonia Solare a ponte S.Quirico VI lotto*”, così come riportate nel relativo verbale, Allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di adottare le risultanze della Conferenza dei servizi, dando atto che la presente determinazione finale positiva di conclusione del procedimento sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti;
- 3) di prendere atto che non sono state presentate, da parte dei privati interessati, osservazioni alla procedura di variante urbanistica per apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ed alla procedura espropriativa;
- 4) di dare atto che, non essendo stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14 - quinquies della L. 241/90 in sede di Conferenza dei Servizi, la determinazione favorevole della stessa è immediatamente efficace;
- 5) di disporre che copia del presente atto sia trasmesso in forma telematica alle amministrazioni invitate a partecipare alla predetta conferenza dei servizi;
- 6) di approvare l’Allegato B al presente atto, che individua i componenti del gruppo tecnico ed il cronoprogramma dell’intervento, ai sensi del D.P.G.R. n 43/R/2020;
- 7) di approvare la Relazione tecnica e Quadro economico, il Capitolato Speciale d’Appalto e lo schema di contratto (rispettivamente Allegati C, D ed E al presente atto a farne parte integrante e sostanziale);
- 8) di approvare il seguente quadro economico relativo all’intervento di cui all’oggetto:

<b>Quadro Economico</b>		<b>Progetto</b>
A)	Importo esecuzione delle lavorazioni	
A.1	Lavori a misura	€ 2.773.385,86
A.2	Maggiori oneri aziendali ex DGRT 645/2020	€ 41.600,79
<b>TOTALE (A.1+A.2)</b>		<b>€ 2.814.986,65</b>
B)	Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza e costo manodopera	
B.1)	Costi per la sicurezza	€ 54.866,14
B.2)	Costi ex DGRT 645/2020	€ 15.133,86
<b>TOTALE COSTI SICUREZZA (B.1+B.2)</b>		<b>€ 70.000,00</b>
<b>TOTALE LAVORI (A+B)</b>		<b>€ 2.884.986,65</b>
C)	<b>Somme a disposizione della stazione appaltante per:</b>	
C1)	Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
C2)	Rilievi, accertamenti, indagini (comprensivi di IVA)	€ 25.000,00

C3)	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
C4)	Imprevisti (comprensivi di IVA)	€ 121.726,53
C5)	Espropri/Apprestamenti di cantiere in aree private	€ 100.000,00
C6)	Incentivi art. 113 D.Lgs 50/2016 (comprensivi di IVA)	€ 53.929,76
C7)	Assicurazione per la progettazione ai sensi dell'art. 92 comma 7 bis	€ 3.000,00
C8)	Spese tecniche relative a: coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (comprensivi di IVA)	€ 16.000,00
C9)	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00
C10)	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
C11)	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (comprensivi di IVA)	€ 8.000,00
C12)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (comprensivi di IVA)	€ 50.000,00
C13)	I.V.A. ed eventuali altre imposte	€ 657.357,06
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (C)</b>		<b>€ 1.035.013,35</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)</b>		<b>€ 3.920.000,00</b>

9) di approvare ed autorizzare il progetto esecutivo dell'intervento dal titolo "*Fiume Serchio. Adeguamento strutturale argine sx dalla Colonia Solare a ponte S.Quirico VI lotto*", costituito dagli elaborati indicati in narrativa;

10) di riservarsi di apportare modifiche in diminuzione, ai sensi dell'art.106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, laddove lo stato attuale di emergenza sanitaria proclamato fino al 30 aprile 2021 non fosse prorogato alla data prevista per la consegna del cantiere o in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica attualmente in corso, e, pertanto, non fosse più necessario prevedere costi per la messa in atto delle misure per contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19 all'interno del cantiere in attuazione di quanto indicato nella Delibera di Giunta regionale n. 645 del 25 maggio 2020 e relativi allegati;

11) di stabilire che, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 convertito in L. n. 116/2014, l'approvazione e l'autorizzazione del progetto cui al punto 9) costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Lucca;

12) di dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto 11) è apposto, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 del D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;

13) di dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L. n. 116/2014 e dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 327/2001;

14) di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro cinque anni dalla data di efficacia della dichiarazione di

pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro due anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. n. 327/2001;

15) di dare atto che il Settore Assetto Idrogeologico procederà alle comunicazioni di cui all'art. 17 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

16) di dare atto che la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è garantita tramite le risorse della contabilità speciale n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG. TOSCANA", capitolo n. 9312;

17) di indire la gara d'appalto relativa ai lavori di cui all'oggetto mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 36, comma 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;

18) di avvalersi, per tale procedura, della facoltà concessa dagli articoli 133, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e 35 bis della L.R. n. 38/2007, con le modalità indicate nei documenti di gara;

19) di determinare il prezzo, considerato che il progetto esecutivo prevede solo lavori a misura, mediante offerta a prezzi unitari;

20) di svolgere la gara utilizzando la procedura telematica per la scelta del contraente, ai sensi degli art. 46, comma 1, e 47, comma 2, della L.R. n. 38/2007 e secondo quanto disciplinato con decreto n. 3631 del 06 agosto 2015;

21) di dare atto che il Commissario di Governo si avvarrà, per tutte le fasi di svolgimento della procedura, compresa la fase di stipula del contratto, del personale della Regione Toscana, ivi compresi il Presidente di Gara e l'Ufficiale Rogante;

22) di approvare il bando di gara (allegato 1), il disciplinare di gara (allegato 2), il modello "Scheda consorziata" (allegato 3), il modello "Scheda Avvalimento art. 89" (allegato 4), il modello "Scheda Avvalimento art. 110" (allegato 5), il modello "Scheda cooptazione" (allegato 6), la lista delle categorie di lavorazioni e forniture per l'esecuzione dell'opera e per la formulazione dell'offerta (allegato 7), l'estratto del bando di gara (allegato 8) e il modello "Tabelle per la verifica di congruità" (allegato 9), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

23) di effettuare la rilevazione dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 attraverso il "Documento di gara unico europeo – DGUE", approvato in allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 18 luglio 2016, da compilarsi nelle sezioni indicate nel disciplinare di gara (allegato 10), ed il modello "Dichiarazioni integrative" (allegato 11), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

24) di stabilire un termine per la ricezione delle offerte, ai sensi degli articoli 36, comma 9, 60 e 79 del D.Lgs. n. 50/2016, non inferiore a 20 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

25) di procedere alla pubblicazione in forma integrale del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul profilo di committente della Regione Toscana, sul sito informatico presso l'Osservatorio regionale, sul B.U.R.T. e sul sito internet: <http://start.toscana.it>;

26) di procedere alla pubblicazione per estratto del bando di gara (allegato 8) su uno tra i principali quotidiani a diffusione nazionale e su uno a maggior diffusione locale nel luogo in cui si eseguono i lavori;

27) di rendere disponibile tutta la documentazione di gara sul Profilo di committente della Regione Toscana di cui all'art. 31 della L.R. n. 38/2007;

28) di pubblicare il bando e la documentazione di gara sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - START sul sito internet: <http://start.toscana.it>;

29) di procedere al pagamento del contributo di Euro 600,00 dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) a cura del Settore Contratti della Giunta Regionale;

30) di impegnare la somma complessiva di € 5.350,00 IVA compresa sul capitolo n. 9312 della contabilità speciale 5588 a favore della Regione Toscana - codice fiscale 01386030488 (Cod. ContSpec. 2118) di cui € 4.500,00 per il rimborso della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana tramite la piattaforma web "IOL Inserzioni on-line" a cura del settore Contratti ed € 850,00 per il rimborso della pubblicazione dell'estratto del bando sui quotidiani tramite le relative concessionarie;

31) di dare atto che, qualora l'Aggiudicatario acconsenta, il rimborso previsto dal Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 potrà avvenire direttamente a favore della Regione Toscana, evitando, pertanto, il sopra citato trasferimento da contabilità speciale a bilancio regionale, nel qual caso il Settore Assetto Idrogeologico, nel momento in cui sarà a conoscenza dell'incasso nel bilancio regionale, predisporrà una lettera di comunicazione dell'avvenuto incasso al Commissario e disporrà l'economia di impegno;

32) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce "Interventi straordinari e di emergenza";

33) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'Ordinanza commissariale n. 60/2016, per 15 giorni all'Albo pretorio del Comune di Lucca.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati D, E 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente Responsabile  
Gennarino Costabile

Il Commissario di Governo  
Eugenio Gianì

Il Direttore  
Giovanni Massini